

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE (MPMI) CHE SVOLGONO VENDITA AL DETTAGLIO DI BENI E/O SERVIZI, SOMMINISTRAZIONE DI CIBI E BEVANDE, PRESTAZIONE DI SERVIZI ALLA PERSONA E COMMERCIO SU AREA PUBBLICA NELL'AMBITO DEL BANDO REGIONALE "BANDO A FAVORE DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2026"

1. OBIETTIVI

Regione Lombardia e il Comune di Treviglio nell'ambito del progetto "Bando a favore dei Distretti del Commercio 2026" intendono, con il presente bando, promuovere e consolidare la ripresa delle economie locali nei Distretti del Commercio lombardi sostenendo anche gli investimenti diretti degli operatori economici e degli aspiranti imprenditori nel Comune del "Distretto Urbano del Commercio di Treviglio".

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono essere beneficiari di contributo le **micro, piccole e medie imprese esercenti vendita al dettaglio di beni e/o servizi, somministrazione di cibi e bevande, prestazione di servizi alla persona e commercio su area pubblica, localizzate all'interno del "Distretto Urbano del Commercio di Treviglio"**.

Sono escluse dal bando:

- le imprese che svolgono, nell'unità locale presso cui vengono realizzati gli interventi oggetto di contributo, attività primaria, risultante dalla visura camerale, di cui ai seguenti codici:
 - 92.00.01 Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
 - 92.00.09 Altre attività di scommesse, lotterie e altri giochi d'azzardo.
 - 47.78.93 Commercio al dettaglio di articoli per adulti
- Le imprese con attività di commercio effettuato per mezzo di distributori automatici (ex Ateco 2022 47.99.2)¹
- Le imprese non in possesso dei requisiti indicati all'articolo 3 del presente bando.
- Le imprese con divisione codice ATECO 86 – attività sanitarie, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, studi medici, studi odontoiatrici, studi fisioterapici, poliambulatori, laboratori di analisi ecc.;

3. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

È ammessa la partecipazione di imprese che soddisfino i seguenti requisiti:

- essere **MPMI** ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
- disporre di una unità locale, oppure impegnarsi ad aprire, entro il termine di conclusione del bando, una unità locale, che sia collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio e che:
 - abbia **vetrina su strada o sia situata al piano terreno o primo piano degli edifici o all'interno delle corti**;
 - disponga di **locali direttamente accessibili al pubblico**, presso cui si esercita una attività di:
 - **vendita al dettaglio di beni e/o servizi**;
 - **somministrazione di cibi e bevande**;
 - **prestazione di servizi alla persona**;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. UE n. 2023/2831 "De minimis" e successive

¹ A seguito dell'aggiornamento 2025 il codice ATECO non è più riconducibile a nessuna categoria aggiornata.

modifiche;

- Le imprese che operano sia in settori esclusi dal Regolamento (ad esempio la produzione primaria di prodotti agricoli) sia in settori ammessi possono beneficiare del contributo esclusivamente per le attività ammissibili, a condizione che garantiscano, mediante separazione delle attività o distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino del contributo, come previsto dall'art. 1, par. 2, del medesimo Regolamento. Analogamente, le imprese che esercitano congiuntamente attività di commercio all'ingrosso e al dettaglio possono beneficiare del contributo esclusivamente per l'attività di vendita al dettaglio, garantendo la separazione contabile tra le due attività;
- non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.
- essere in regola con il pagamento dei tributi locali (ivi compresa la TARI) e delle sanzioni amministrative nei confronti dell'Amministrazione Comunale interessata. Nel caso di eventuali pendenze, le posizioni debitorie dovranno essere regolarizzate prima della presentazione della domanda, pena la decadenza dal diritto a ricevere il contributo.

Sono inoltre ammissibili:

- le attività di **commercio su area pubblica** che soddisfino i requisiti sopra previsti e che dispongano di una **concessione all'interno dell'ambito territoriale del Distretto**; sono esclusi gli operatori commerciali su aree pubbliche che:
 - hanno esclusivamente la sede legale all'interno del Comune di Treviglio;
 - hanno registrato tra il 01/01/2025 ed il 31/12/2025 un numero di assenze non giustificate superiore a 16 giorni;
- le attività di **servizi alla persona che non soddisfino il requisito di avere vetrina su strada o essere situate al piano terreno o al primo piano degli edifici o all'interno delle corti**;
- gli **aspiranti imprenditori** che soddisfino i seguenti requisiti:
 - non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
 - avviare, secondo i tempi previsti dal bando e comunque prima dell'erogazione dell'agevolazione da parte del Comune, una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, con l'eccezione dell'unità locale all'interno del territorio del Distretto, che deve essere posseduta alla data di presentazione di richiesta di rendicontazione.

Non sono ammissibili al contributo le imprese che, alla data di presentazione della domanda, detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito presso l'unità o le unità locali in cui viene realizzato l'intervento. Le imprese beneficiarie si impegnano inoltre a non installare tali apparecchi dalla data di presentazione della domanda e per i tre anni successivi all'erogazione del contributo, pena la decadenza dal contributo e la restituzione delle somme eventualmente già percepite.

In fase di erogazione finale del contributo concesso da parte degli Enti Locali, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dall'Ente locale presso gli enti competenti.

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E SUA RIPARTIZIONE

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a 170.000,00 euro, stanziare dal Comune di Treviglio in qualità di Comune Capofila, e sono ripartite in tre distinte linee di intervento:

Linea A – Interventi generali a favore delle MPMI del Distretto: dotazione di 145.000,00 euro, destinata alle tipologie di intervento e ai soggetti beneficiari indicati nei successivi articoli del presente Bando, e agli interventi di riqualificazione e riutilizzo degli spazi commerciali sfitti presenti nel Distretto.

Linea B – Operatori economici conduttori di immobili comunali: dotazione di 15.000,00 euro, riservata alle MPMI che esercitano la propria attività in locali concessi in uno degli immobili commerciali di proprietà del Comune di Treviglio concessi in locazione

Linea C – Operatori del commercio su area pubblica: dotazione di 10.000,00 euro riservata agli operatori del commercio su area pubblica con concessione di posteggio nel Distretto di Treviglio.

In caso di esaurimento delle risorse su una linea di finanziamento, il Comune di Treviglio si riserva di incrementare la dotazione finanziaria con risorse derivanti da altre linee di finanziamento nel seguente ordine di priorità di assegnazione: LINEA A, LINEA B e LINEA C.

5. TIPOLOGIA DI PROCEDURA ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo è concesso con **procedura valutativa a graduatoria**, distinta per ciascuna delle tre linee di intervento (Linea A, Linea B e Linea C), ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 123/98. A ciascun progetto è attribuito un punteggio di merito. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale sono finanziate in ordine decrescente di punteggio, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria della linea di intervento cui la domanda si riferisce.

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente.

Il contributo previsto, per le domande accettate, è così ripartito:

- Per le linee A e B contributo pari al **50% della spesa ammissibile** al netto di IVA, sino ad un **massimo complessivo per ciascun operatore pari a 5.000,00 euro**. All'ultimo operatore beneficiario potrà essere assegnato un contributo parziale rispetto a quello teoricamente spettante, in funzione del contributo residuo disponibile.

- Per la linea C contributo pari al **50% della spesa ammissibile** al netto di IVA, **sino ad un massimo complessivo per ciascun operatore pari a 2.500,00 euro**. All'ultimo operatore beneficiario potrà essere assegnato un contributo parziale rispetto a quello teoricamente spettante, in funzione del contributo residuo disponibile.

Si ricorda che il contributo è al lordo della ritenuta di legge del 4% e che l'erogazione avverrà al netto della suddetta ritenuta, salvo deroghe di Legge previste per l'acquisto di beni strumentali.

6. REGIME DI AIUTO

Gli aiuti alle imprese saranno concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De minimis" pubblicato sulla G.U.U.E. L 2831 del 15/12/2023. Le agevolazioni sono cumulabili con gli aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa tipologia, se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

7. INTERVENTI AGEVOLABILI

Sono ammissibili progetti di investimento che possono includere le seguenti tipologie di interventi:

- **interventi** per la sicurezza di imprese, utenti e visitatori del Distretto attraverso il **potenziamento e/o l'implementazione di sistemi di sicurezza**;
- **riqualificazione e ammodernamento**, in una prospettiva di innovazione e sostenibilità, di attività già esistenti;
- **avvio di nuove attività o apertura di nuove unità locali**, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente;
- **accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni** offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni.

Gli interventi dovranno:

- essere realizzati presso un'unità locale localizzata all'interno del perimetro del DUC (la cui area corrisponde all'intero territorio comunale) oppure, per le imprese del commercio su aree pubbliche, essere riferiti a un posteggio oggetto di concessione localizzato all'interno del medesimo perimetro, e in possesso dei requisiti sopra indicati;
- interessare una attività ammissibile (vendita al dettaglio di beni e/o servizi, somministrazione di cibi e bevande, prestazione di servizi alla persona).

8. SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

Risultano ammissibili le **spese in conto capitale e di parte corrente** per interventi sull'unità locale localizzata all'interno del perimetro del territorio del Distretto del Commercio rientranti nel seguente elenco, e per le quali, se necessario, sia stato rilasciato – entro la data di presentazione della domanda di rendicontazione - il nulla osta/autorizzazione da parte del Comune di localizzazione o in forza di altro titolo autorizzatorio (SCIA, CILA, ecc.):

A. Spese in conto capitale:

- Opere edili (es. ristrutturazione, ammodernamento dei locali, lavori su facciate ed esterni ecc.);
- Impianti (es. Installazione o ammodernamento);
- Arredi e strutture temporanee;
- Macchinari, attrezzature ed apparecchi;
- Veicoli ad uso commerciale;
- Realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.
- Spese relative all'attività di sicurezza dell'unità locale oggetto di contributo (es: acquisto antifurti, manutenzione straordinaria degli impianti di sicurezza già installati ecc.)

B. Spese di parte corrente:

- a. Consulenze, studi ed analisi (es. indagini di mercato, consulenze strategiche, analisi statistiche, attività di monitoraggio ecc.);
- b. Canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;
- c. Spese per eventi e animazione;
- d. Spese relative all'attività di sicurezza dell'unità locale oggetto di contributo (es: vigilanza privata, noleggio impianti di antifurto, servizi di trasporto valori, servizi cloud per l'archiviazione delle registrazioni ecc.).
- e. Spese di promozione, comunicazione e pubblicità (es. materiali cartacei, pubblicazioni e annunci sui mezzi di informazione, comunicazione sui social network ecc.);
- f. Formazione del titolare o dei lavoratori ad eccezione dei corsi obbligatori;
- g. Spese per servizi comuni offerti dall'Associazione del Distretto del Commercio di Treviglio agli operatori commerciali.
- h. Spese per abbonamenti a parcheggi situati nel territorio del Comune di Treviglio, intestati all'impresa beneficiaria e riferiti esclusivamente a veicoli aziendali strumentali all'esercizio dell'attività d'impresa. Non sono ammissibili abbonamenti relativi a parcheggi situati in altri Comuni o aziende né abbonamenti intestati a soggetti diversi dall'impresa (es: titolari, soci, dipendenti).

Per essere ammissibile al contributo, il budget di spesa del progetto deve obbligatoriamente prevedere **almeno per il 50% spese in conto capitale.**

Sono ammissibili le spese al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

L'investimento minimo ammissibile:

- per le linee A e B, investimento in conto capitale, è di 2.500,00 euro
- per la linea C, investimento in conto capitale, è pari a 1.000,00 euro

Per tutte le linee di finanziamento non sono ammissibili le fatture di importo imponibile complessivo inferiore a 400,00 euro (netto IVA) anche qualora l'IVA rappresenti un costo effettivo per l'impresa.

Sono ammissibili le **spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria**, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano **a partire dal 2 Febbraio 2026 alla data di presentazione della rendicontazione**. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Si precisa che le spese dovranno:

- essere intestate al soggetto beneficiario.
- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione.
- **essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti** (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta di credito aziendale), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori. **Sono esclusi TASSATIVAMENTE i pagamenti effettuati in contanti (anche solo parzialmente), tramite assegno circolare e con metodi che non possono essere accompagnati dal relativo estratto conto con il dettaglio dei movimenti e l'intestazione del conto.**
- **essere pagate per l'intero importo entro la data di rendicontazione;**
- riportare sui giustificativi di spesa il CUP assegnato in fase di graduatoria. In caso di fatturazione elettronica tali diciture devono essere inserite nello spazio riservato alla descrizione della fattura direttamente dal fornitore nel sistema di fatturazione elettronica. Per le fatture emesse prima della comunicazione del CUP si rimanda al paragrafo "rendicontazione" di cui all'articolo 12 del presente bando;
- essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità previsto dal bando.

Sono escluse le spese regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.

9. SPESE NON AMMISSIBILI

Non saranno considerate in alcun caso ammissibili al contributo:

- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- le spese per l'acquisto di beni usati ovvero per il leasing di impianti, arredi, macchinari, attrezzature e veicoli;
- le fatture con importo imponibile complessivo inferiore a 400,00 euro;

- le fatture che non riportano il CUP assegnato in fase di ammissione al contributo (come meglio specificato all'articolo 12) oppure che non siano accompagnate dal documento rilasciato dal portale dell'Agenzia delle Entrate;
- le fatture che riportino nella descrizione della fattura la dicitura “visto e piaciuto”;
- le fatture quietanzate dopo la data e l’ora di presentazione della domanda di rendicontazione;
- i beni ricondizionati;
- i beni usati
- gli investimenti che non riguardano la superficie destinata alla vendita di beni o servizi o attività di somministrazione e gli investimenti effettuati in aree non accessibili alla clientela (a titolo esemplificativo ma non esaustivo aree magazzino, spogliatoi riservati esclusivamente al personale dipendente e/o collaboratori ecc.);
- le spese di trasporto;
- le spese relative al montaggio dei beni;
- le spese, sia in conto capitale sia di parte corrente, sostenute esclusivamente per l'adeguamento a obblighi previsti dalla normativa vigente (ad esempio in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione incendi, igiene e sanità ecc.). Sono comunque ammissibili gli interventi di sostituzione e ammodernamento di beni, impianti e attrezzature già in uso presso l'impresa, anche qualora concorrano al rispetto di tali obblighi, mentre restano esclusi i primi acquisti e le prime installazioni resi obbligatori dalla normativa;
- i pagamenti effettuati in contanti, con assegno circolare o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- spese concernenti il pagamento di tasse, imposte, contributi;
- i pagamenti effettuati con metodi che non possono essere accompagnati dal relativo estratto conto con il dettaglio dei movimenti e l'intestazione del conto;
- le spese per la gestione ordinaria dell’attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati, canoni di affitto, utenze;
- le spese per il personale;
- le spese per l’installazione degli apparecchi da gioco d’azzardo lecito;
- rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- i lavori in economia. Non saranno ad esempio ritenute ammissibili le spese per l’acquisto di materiali che non siano accompagnate da documenti fiscali validi da parte dei fornitori che attestino la realizzazione dei lavori utilizzando detti materiali;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- ogni forma di polizza o contratto assicurativo;
- le spese relative ai canoni di locazione.

Il contributo è cumulabile con altri aiuti concessi per le medesime spese ammissibili esclusivamente qualora tali aiuti siano concessi successivamente alla data di assegnazione del contributo da parte del Comune di Treviglio. In ogni caso

il cumulo è ammesso e a condizione che l'importo complessivo degli aiuti non superi il 100% delle spese ammissibili.
Il beneficiario è tenuto a comunicare tempestivamente al Comune di Treviglio gli ulteriori aiuti ottenuti per le medesime spese.

10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande devono essere presentate esclusivamente in modalità telematica, tramite la piattaforma di gestione delle istanze raggiungibile al link pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Treviglio. L'accesso alla piattaforma avviene esclusivamente tramite SPID. Le domande dovranno essere presentate a partire **dalle ore 10.00 del 26/10/2026 ed entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 30/11/2026.**

Al modulo di domanda compilabile direttamente online dovranno essere allegati, a pena di esclusione:

- i preventivi e/o le fatture degli interventi inseriti nella domanda
- la ricevuta relativa al pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del D.P.R. 642/1972 o valore stabilito dalle successive normative

Non è richiesta la sottoscrizione dei documenti con firma digitale.

La presentazione della domanda avviene esclusivamente online dalla sezione precedentemente indicata e non sono previste modalità alternative.

La domanda può essere presentata dai legali rappresentanti o loro delegati delle imprese ubicate/attive nel Distretto, da commercialisti/consulenti, dalle associazioni imprenditoriali per conto dei loro associati o, in generale, da soggetti terzi delegati dall'impresa.

Farà fede quale data di ricevimento, l'attestazione temporale risultante dalla ricevuta di consegna rilasciata dal portale. Le domande pervenute oltre il termine massimo previsto e su indicato non verranno ammesse.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda per ciascuna unità locale localizzata nel perimetro del DUC. In caso di invio di più domande riferite alla medesima unità locale, sarà considerata valida esclusivamente l'ultima inviata tramite la piattaforma e le precedenti saranno automaticamente annullate.

Una volta presentata la domanda di contributo non sarà possibile aggiungere, modificare e/o integrare gli interventi presentati, fatta salva la compilazione di una nuova domanda di contributo con conseguente perdita della relativa posizione in ordine cronologico di presentazione.

11. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà condotta da una Commissione di Valutazione e sarà finalizzata alla verifica della regolarità formale della documentazione prodotta e alla sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando, al possesso dei requisiti previsti dal Bando, alla compatibilità degli interventi con le prescrizioni indicate nel presente Bando, al rispetto dei termini e delle modalità di partecipazione previste dal Bando.

Le domande ritenute ammissibili dal punto di vista formale saranno sottoposte dalla Commissione di Valutazione a una valutazione di merito, che entro 60 giorni dal termine per la presentazione delle domande, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazione documentale, definirà tre distinte graduatorie, una per la Linea A, Linea B e LINEA C ai fini dell'assegnazione dei rispettivi contributi.

I criteri di valutazione per la definizione del punteggio di ciascun operatore saranno suddivisi in criteri relativi agli interventi effettuati e criteri relativi all'impresa di seguito elencati.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI	PUNTEGGIO																
C.1 Livello di qualificazione e miglioramento dei servizi alla clientela e dell'esperienza del cliente (es. riqualificazione estetica e abbellimento dell'interno o esterno dei locali, rinnovo degli strumenti di lavoro, investimenti finalizzati all'inserimento di nuovi prodotti, modalità di vendita o servizi) <u>(i punteggi sono alternativi e non cumulabili - in caso di interventi multipli si considera quello con il punteggio più alto)</u> <table><tr><td>Interventi strutturali (impianti elettrici, idraulici, pavimenti pareti, controsoffitti, eccetera):</td><td>20 punti</td></tr><tr><td>Rifacimento serramenti</td><td>18 punti</td></tr><tr><td>Acquisto attrezzature professionali (es. forni, frigoriferi, espositori, tende, eccetera):</td><td>15 punti</td></tr><tr><td>Installazione videosorveglianza e/o sistemi di allarme</td><td>12 punti</td></tr><tr><td>Acquisto di arredi:</td><td>10 punti</td></tr><tr><td>Rifacimento insegna:</td><td>10 punti</td></tr><tr><td>Acquisto e installazione strutture esterne temporanee:</td><td>10 punti</td></tr><tr><td>Tinteggiatura pareti interne:</td><td>8 punti</td></tr></table>	Interventi strutturali (impianti elettrici, idraulici, pavimenti pareti, controsoffitti, eccetera):	20 punti	Rifacimento serramenti	18 punti	Acquisto attrezzature professionali (es. forni, frigoriferi, espositori, tende, eccetera):	15 punti	Installazione videosorveglianza e/o sistemi di allarme	12 punti	Acquisto di arredi:	10 punti	Rifacimento insegna:	10 punti	Acquisto e installazione strutture esterne temporanee:	10 punti	Tinteggiatura pareti interne:	8 punti	Massimo 20 punti
Interventi strutturali (impianti elettrici, idraulici, pavimenti pareti, controsoffitti, eccetera):	20 punti																
Rifacimento serramenti	18 punti																
Acquisto attrezzature professionali (es. forni, frigoriferi, espositori, tende, eccetera):	15 punti																
Installazione videosorveglianza e/o sistemi di allarme	12 punti																
Acquisto di arredi:	10 punti																
Rifacimento insegna:	10 punti																
Acquisto e installazione strutture esterne temporanee:	10 punti																
Tinteggiatura pareti interne:	8 punti																
C.2 Livello di innovazione tecnologica degli investimenti effettuati (es. adozione di sistemi eCommerce, adozione di App o piattaforme per la prenotazione degli acquisti o dei servizi, sistemi digitali di acquisto o pagamento in store) <u>(i punteggi sono alternativi e non cumulabili - in caso di interventi multipli si considera quello con il punteggio più alto)</u> <table><tr><td>sito/web/app rivolto alla clientela (vetrina o delivery):</td><td>20 punti</td></tr><tr><td>Sistemi di gestione informatica del magazzino:</td><td>20 punti</td></tr><tr><td>Programmi/Software per il servizio ai clienti:</td><td>18 punti</td></tr><tr><td>PC/Smartphone/Tablet/Stampante:</td><td>15 punti</td></tr><tr><td>Programmi/Software per uso gestionale interno:</td><td>13 punti</td></tr><tr><td>Registratore di cassa telematico (in caso di imprese già esistenti è ammessa esclusivamente la sostituzione):</td><td>11 punti</td></tr><tr><td>Lettore Barcode:</td><td>9 punti</td></tr></table>	sito/web/app rivolto alla clientela (vetrina o delivery):	20 punti	Sistemi di gestione informatica del magazzino:	20 punti	Programmi/Software per il servizio ai clienti:	18 punti	PC/Smartphone/Tablet/Stampante:	15 punti	Programmi/Software per uso gestionale interno:	13 punti	Registratore di cassa telematico (in caso di imprese già esistenti è ammessa esclusivamente la sostituzione):	11 punti	Lettore Barcode:	9 punti	Massimo 20 punti		
sito/web/app rivolto alla clientela (vetrina o delivery):	20 punti																
Sistemi di gestione informatica del magazzino:	20 punti																
Programmi/Software per il servizio ai clienti:	18 punti																
PC/Smartphone/Tablet/Stampante:	15 punti																
Programmi/Software per uso gestionale interno:	13 punti																
Registratore di cassa telematico (in caso di imprese già esistenti è ammessa esclusivamente la sostituzione):	11 punti																
Lettore Barcode:	9 punti																

C.3 Livello e qualità degli interventi di miglioramento dell'impatto ambientale (es. acquisto di strumenti e attrezzature a risparmio energetico) <i>(punteggi non cumulabili - in caso di interventi multipli si considera quello con il punteggio più alto)</i> <table border="0"> <tr> <td>Acquisto di veicoli a basso impatto ambientale</td> <td>15 punti</td> </tr> <tr> <td>Acquisto di attrezzature/adozione di procedure finalizzate alla riduzione dei rifiuti prodotti:</td> <td>10 punti</td> </tr> <tr> <td>Installazione di sistemi di illuminazione interna o esterna a basso consumo</td> <td>8 punti</td> </tr> </table>	Acquisto di veicoli a basso impatto ambientale	15 punti	Acquisto di attrezzature/adozione di procedure finalizzate alla riduzione dei rifiuti prodotti:	10 punti	Installazione di sistemi di illuminazione interna o esterna a basso consumo	8 punti	Massimo 15 punti												
Acquisto di veicoli a basso impatto ambientale	15 punti																		
Acquisto di attrezzature/adozione di procedure finalizzate alla riduzione dei rifiuti prodotti:	10 punti																		
Installazione di sistemi di illuminazione interna o esterna a basso consumo	8 punti																		
CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'IMPRESA	PUNTEGGIO																		
C.4 Presentazione della domanda da parte di una nuova impresa registrata al Registro Imprese a partire dal 2 Febbraio 2026	10 punti																		
C.5 Adesione, da parte dell'operatore che presenta la domanda, alle iniziative e ai servizi comuni proposti dall'Associazione del Distretto del Commercio di Treviglio per almeno due anni anche non consecutivi a partire dal 01/01/2024 <i>La partecipazione dovrà essere verificata allegando una dichiarazione di conferma dell'adesione, emessa dall'Associazione del Distretto del Commercio di Treviglio, da cui tale partecipazione sia chiaramente confermata.</i>	15 punti																		
C.6 Nuove imprese iscritte al Registro delle Imprese a partire dal 2 febbraio 2026 che si insediano in locali commerciali sfitti da almeno un anno alla data di stipula del contratto di locazione o dell'atto di acquisto dell'immobile. <i>Il requisito dovrà essere verificato allegando una dichiarazione da parte del locatore/venditore. In caso di verifica positiva tale punteggio sostituisce il punteggio del criterio C.4 e non si cumula con esso</i>	15 punti																		
C.7 Anzianità dell'impresa proponente in base alla data di iscrizione al Registro Imprese <table border="0"> <tr> <td>- Data Iscrizione al Registro Imprese ≤ anno 1950</td> <td>10 punti</td> </tr> <tr> <td>- Data iscrizione al Registro Imprese 1951 – 1960</td> <td>9 punti</td> </tr> <tr> <td>- Data iscrizione al Registro Imprese 1961 – 1970</td> <td>8 punti</td> </tr> <tr> <td>- Data iscrizione al Registro Imprese 1971 – 1980</td> <td>7 punti</td> </tr> <tr> <td>- Data iscrizione al Registro Imprese 1981 – 1990</td> <td>6 punti</td> </tr> <tr> <td>- Data iscrizione al Registro Imprese 1991 – 2000</td> <td>5 punti</td> </tr> <tr> <td>- Data iscrizione al Registro Imprese 2001 – 2010</td> <td>4 punti</td> </tr> <tr> <td>- Data iscrizione al Registro Imprese 2011 – 2020</td> <td>3 punti</td> </tr> <tr> <td>- Data iscrizione al Registro Imprese 2021 – 2026(*)</td> <td>2 punti</td> </tr> </table> (*) alla data di presentazione della domanda di contributo <i>Il requisito verrà verificato attraverso autodichiarazione compilabile direttamente nel modulo di domanda.</i>	- Data Iscrizione al Registro Imprese ≤ anno 1950	10 punti	- Data iscrizione al Registro Imprese 1951 – 1960	9 punti	- Data iscrizione al Registro Imprese 1961 – 1970	8 punti	- Data iscrizione al Registro Imprese 1971 – 1980	7 punti	- Data iscrizione al Registro Imprese 1981 – 1990	6 punti	- Data iscrizione al Registro Imprese 1991 – 2000	5 punti	- Data iscrizione al Registro Imprese 2001 – 2010	4 punti	- Data iscrizione al Registro Imprese 2011 – 2020	3 punti	- Data iscrizione al Registro Imprese 2021 – 2026(*)	2 punti	Massimo 10 punti
- Data Iscrizione al Registro Imprese ≤ anno 1950	10 punti																		
- Data iscrizione al Registro Imprese 1951 – 1960	9 punti																		
- Data iscrizione al Registro Imprese 1961 – 1970	8 punti																		
- Data iscrizione al Registro Imprese 1971 – 1980	7 punti																		
- Data iscrizione al Registro Imprese 1981 – 1990	6 punti																		
- Data iscrizione al Registro Imprese 1991 – 2000	5 punti																		
- Data iscrizione al Registro Imprese 2001 – 2010	4 punti																		
- Data iscrizione al Registro Imprese 2011 – 2020	3 punti																		
- Data iscrizione al Registro Imprese 2021 – 2026(*)	2 punti																		
C.8 Presentazione della domanda da parte di un'Attività Storica riconosciuta da Regione Lombardia <i>Il requisito sarà essere verificato tramite l'Albo predisposto da Regione Lombardia</i>	10 punti																		
C.9 Presentazione della domanda da parte di un'impresa giovanile <i>La definizione di impresa giovanile avviene in base alle seguenti condizioni: per quelle individuali, che il titolare abbia meno di 35 anni; nel caso di società di persone, che oltre il 50% dei soci abbia meno di 35 anni; nel caso di società di capitali, che la media delle età dei soci e degli amministratori sia inferiore al limite dei 35 anni.</i>	5 punti																		

A parità di punteggio, l'ordine di graduatoria sarà determinato dalla data di invio della domanda tramite la piattaforma sopra indicata.

Sulla base dell'importo degli interventi delle domande giudicate ammissibili, la Commissione di Valutazione assegnerà, per ciascuna delle tre linee di intervento, alle domande ammesse il contributo del 50% sino ad un massimo complessivo dei massimali e delle specifiche indicati all'articolo 5.

Nel caso in cui la dotazione finanziaria disponibile per una linea di intervento non fosse sufficiente a garantire a tutte le domande di quella linea il contributo del 50% (fatto salvo il contributo massimo per ciascuna domanda sopra indicato), il contributo sarà assegnato in ordine di graduatoria decrescente, nell'ambito della medesima linea, fino a esaurimento delle relative risorse. All'ultimo operatore beneficiario di ciascuna linea potrà essere assegnato un contributo parziale rispetto a quello teoricamente spettante, in funzione del contributo residuo disponibile per quella linea.

Nel caso opposto in cui, anche con l'applicazione della percentuale massima di contributo del 50%, dovessero residuare risorse finanziarie, l'Amministrazione si riserva la facoltà - in funzione delle tempistiche e delle indicazioni che saranno fornite da Regione Lombardia - di pubblicare un successivo bando.

Qualora le risorse disponibili fossero sufficienti a garantire il contributo a tutte le domande ammissibili, secondo i parametri stabiliti all'Articolo 5, il responsabile del procedimento procederà con l'assegnazione, anche avvalendosi di apposita consulenza esterna, senza la costituzione di una Commissione di Valutazione.

Entro 60 giorni dal termine dell'istruttoria, il Responsabile di Procedimento approva gli esiti delle istruttorie completate, con apposito provvedimento, specificando le domande ammesse e il relativo contributo, nonché quelle non ammesse. Nel caso di esaurimento della dotazione finanziaria dà atto nel provvedimento delle domande ammissibili ma non finanziabili.

A tutte le imprese che avranno presentato domanda sarà inviata specifica comunicazione tramite la piattaforma utilizzata per la presentazione della domanda di contributo.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio del Comune.

12. RENDICONTAZIONE

Le istanze di rendicontazione devono essere presentate dai legali rappresentanti o loro delegati esclusivamente in modalità telematica, tramite la piattaforma di gestione delle istanze raggiungibile al link pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Treviglio. L'accesso alla piattaforma avviene esclusivamente tramite SPID.

I beneficiari dovranno rendicontare le proprie spese dal giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria e **tassativamente entro e non oltre il 30/06/2027.**

Al modulo di rendicontazione compilabile direttamente online dovranno essere allegati, a pena di esclusione:

1. **documenti validi ai fini fiscali (es. fatture/ricevute)** delle spese sostenute dall'impresa beneficiaria del contributo che riporti il CUP assegnato a ciascuna impresa in fase di graduatoria. Non è considerata ammissibile la cosiddetta "Copia di cortesia". Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando. In conformità al Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 563301/2025, i documenti fiscali dovranno inoltre garantire la tracciabilità delle spese agevolate e contenere gli elementi richiesti ai fini dei controlli sull'utilizzo del contributo, secondo le modalità ivi previste. Per le fatture relative a spese sostenute prima della concessione del contributo è obbligatorio utilizzare il servizio web di integrazione del CUP, senza impatti fiscali, di cui al provvedimento dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 563301/2025. In assenza dell'apposizione del CUP in fattura non sarà possibile considerare ammissibili a contributo la fattura priva di tale indicazione. Si specifica altresì che non sarà possibile apporre il CUP manualmente all'interno delle fatture.
2. documenti che consentano la **tracciabilità dei pagamenti** (es. copia assegno/bonifico/RIBA) **insieme al relativo estratto conto su carta intestata della banca** che attesti l'avvenuto pagamento da parte dell'impresa beneficiaria del contributo dei singoli pagamenti. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando;
3. Copia dell'**estratto conto su carta intestata della banca** e in cui sia evidente l'intestatario del conto, che attesti l'avvenuto pagamento da parte dell'impresa beneficiaria del contributo dei singoli pagamenti indicati al precedente punto 2. La distinta/ricevuta del bonifico NON corrisponde all'estratto conto. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando.
4. **Copia della polizza assicurativa ai sensi della Legge di Bilancio 2025** (Legge 213/2024), articolo 1 commi da 101 a 111 (obbligo di assicurazione contro i rischi catastrofali). La polizza dovrà essere sottoscritta prima della presentazione della domanda di rendicontazione. L'assenza di tale requisito (assenza della polizza e/o sottoscrizione dopo la data e l'ora di presentazione della domanda di rendicontazione) comporta l'esclusione totale dal contributo. Si precisa che la polizza deve risultare già attiva ed efficace alla data e all'ora di presentazione della domanda di rendicontazione.
5. documentazione fotografica attestante l'apposizione di una targa informativa sul contributo ricevuto presso l'unità locale oggetto dell'intervento oppure, per le imprese del commercio su aree pubbliche, presso il banco di vendita collocato sul posteggio in concessione. Si specifica che il modello di targa sarà messo a disposizione delle imprese alla data di apertura dell'istanza di rendicontazione.

Si precisa che l'istanza di rendicontazione **dovrà essere obbligatoriamente presentata** anche qualora, in fase di domanda, l'impresa abbia già presentato copia delle fatture, copia dei pagamenti, copia dell'estratto conto su carta intestata della banca e copia della documentazione fotografica.

La mancata presentazione dell'istanza di rendicontazione comporta l'esclusione totale dal contributo.

In questa fase il Comune di Treviglio, in qualità di Comune Capofila, si riserva la facoltà di richiedere attraverso il portale utilizzato per la presentazione della rendicontazione i chiarimenti e le integrazioni documentali che si renderanno necessari. I termini per la risposta, specificati nella richiesta, non potranno essere superiori a 15 giorni solari dalla data di invio della richiesta; **i chiarimenti e le informazioni dovranno essere inviati esclusivamente accedendo alla propria area riservata del portale utilizzato per l'invio della rendicontazione.** La richiesta di integrazione sospende i termini temporali dell'istruttoria relativa alla rendicontazione che ricominceranno a decorrere dalla data di ricevimento dei chiarimenti e delle integrazioni documentali richieste. **La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità formale della rendicontazione.**

A seguito dell'avvenuta trasmissione della rendicontazione, qualora nel corso della verifica della documentazione fornita emergessero riduzioni delle spese effettivamente sostenute, si procederà con una rideterminazione proporzionale del contributo concesso.

Nel caso in cui il beneficiario rendicontasse una spesa inferiore al 70% del valore complessivo dichiarato in sede di presentazione della domanda di contributo, il contributo verrà integralmente revocato.

Si specifica altresì che in caso di variazioni in rialzo dell'investimento rispetto a quanto indicato nel modulo di domanda, il contributo verrà comunque determinato sulla base dell'investimento indicato nella domanda preliminare.

La graduatoria è approvata con determinazione dirigenziale entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle rendicontazioni ed è pubblicata sull'Albo Pretorio online del Comune di Treviglio.

I contributi eventualmente risultanti dalle rinunce o dall'effettuazione di minori spese rispetto a quanto indicato nel modulo di domanda saranno assegnati, in ordine di graduatoria decrescente, ai progetti considerati ammissibili ma non finanziati, se presenti, fino a esaurimento delle relative risorse. I beneficiari avranno 50 giorni di tempo dall'invio della comunicazione per rendicontare i lavori.

Gli interventi effettivamente realizzati dovranno corrispondere a quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda di contributo. Sono consentite sostituzioni in corso d'opera di uno o più interventi realizzati con altri, purché gli interventi sostitutivi complessivamente presentino un punteggio pari o superiore in base ai parametri indicati all'Art.

11. In caso di sostituzioni con interventi di punteggio inferiore il contributo verrà integralmente revocato.

13. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo sarà erogato a seguito della fase di verifica della documentazione presentata in fase di rendicontazione e liquidato entro 90 giorni dalla data di pubblicazione della Determina di approvazione della graduatoria di rendicontazione.

Il Comune di Treviglio effettuerà l'erogazione previa verifica della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Comune, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

14. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente bando;
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal presente Bando e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni, opere ed immobili rispetto ai quali è stato concesso il contributo per almeno 5 (cinque) anni dalla data di concessione del contributo stesso;
- non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo, per un periodo di almeno 5 anni dalla data di erogazione del contributo;
- conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento;
- non aver ottenuto, alla data di assegnazione del contributo, altri contributi pubblici per le medesime spese. Eventuali ulteriori contributi per le stesse spese possono essere ottenuti solo successivamente all'erogazione del contributo da parte del Comune di Treviglio, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato e del limite del 100% delle spese ammissibili, e devono essere comunicati al Comune.

15. DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando viene revocato qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni *de minimis*;
- d) si rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento dandone comunicazione al Comune di Treviglio mediante raccomandata o PEC.

In caso di revoca del contributo e qualora sia già stata erogata quota parte dello stesso, i beneficiari devono restituire, entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di revoca, la somma ricevuta, incrementata da un interesse pari al tasso legale in vigore alla data di assunzione del provvedimento di revoca.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

16. ISPEZIONI E CONTROLLI

Il Comune di Treviglio, oltre che Regione Lombardia, può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, allo scopo di verificare l'effettiva fruizione dei servizi e l'effettivo acquisto dei beni oggetto dell'agevolazione, il rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini dei controlli "*de minimis*", la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

17. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Bando è redatto nel rispetto di quanto previsto dal bando di Regione Lombardia «BANDO A FAVORE DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2026» (Delibera di Giunta Regionale n.5702 del 02/02/2026 - Decreto n. 3333 del 16/03/2026) e normative in esso indicate.

18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ufficio e responsabile del procedimento: Comune di Treviglio – Ufficio SUAP – tel. 0363/317623 / 625.

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Ufficio SUAP – tel. 0363/317623 / 625.

Qualsiasi informazione relativa al Bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta contattando il Servizio Assistenza sul Bando all'indirizzo e-mail: bandoductreviglio@gmail.com

Si precisa che, rispetto al presente procedimento amministrativo, non vengono rilasciate informazioni telefoniche. Tutte le informazioni relative alla presente procedura dovranno essere rese tracciabili a mezzo e-mail sopra indicato o all'indirizzo PEC del Comune di Treviglio.

19. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il Comune di Treviglio la informa che il trattamento dei Suoi dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 e del D.Lgs. 196/2003, per realizzare le finalità istituzionali dell'Ente e nello specifico per gestire la pratica in relazione alla quale i dati sono raccolti e per gestire le Sue eventuali istanze o richieste. Per maggiori informazioni la invitiamo a consultare l'informativa pubblicata sul sito www.comune.treviglio.bg.it e disponibile su richiesta presso gli uffici dell'Ente, o a rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati personali del Comune di Treviglio al recapito dpo@comune.treviglio.bg.it

20. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Il presente Bando e la domanda di ammissione sono pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Treviglio - <https://www.comune.treviglio.bg.it>.